ARSIAL
Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 14 DEL 13 GENNAIO 2021

Pratica n. 33980 del 13 gennaio 2021

STRUTTURA PROPONENTE		**Area Risorse umane, Pianificazione, Formazione, Affari generali**		
CODICE CRAM	**DG.008**	**Ob.Funz.: B01GEN**	**CIG:**	**CUP:**

OGGETTO:	disposizione liquidazione compenso per ferie maturate e non godute a favore dell'ex Direttore Generale di ARSIAL Dott. Maurizio Salvi.

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI [ ] NO [X]

ATTO CON IVA COMMERCIALE [ ] ISTITUZIONALE [ ]

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (nome e cognome)	ISTRUTTORE P.L. (nome e cognome)	DIRIGENTE DI AREA (Dott.ssa Patrizia Bergo)
	Firmato digitalmente da **PATRIZIA BERGO** CN = BERGO PATRIZIA O = ARSIAL C = IT	Firmato digitalmente da **PATRIZIA BERGO** CN = BERGO PATRIZIA O = ARSIAL C = IT
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (nome cognome)		

CONTROLLO FISCALE	
ESTENSORE	A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE

CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZO PROPONENTE				*A CURA DEL A.C.B.*			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
					Vedi allegato		

ESTENSORE	A.P.GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE	DIRIGENTE DI AREA

PUBBLICAZIONE		
PUBBLICAZIONE N° 14	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 13/01/2021

REGIONE LAZIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 14 DEL 13 GENNAIO 2021

OGGETTO: disposizione liquidazione compenso per ferie maturate e non godute a favore dell'ex Direttore Generale di ARSIAL Dott. Maurizio Salvi.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 30 Dicembre 2020, n. 70, con la quale, è stato conferito all'Avv. Maria Raffaella Bellantone, in costanza dell'incarico dirigenziale già ricoperto dell'Area Affari Legali e Gestione del Contenzioso, formale attribuzione a svolgere l'incarico di Direttore Generale f.f. di ARSIAL, con decorrenza dal 31 Dicembre 2020 e fino alla nomina del nuovo Direttore Generale;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale 1 agosto 2019, n. 553, con la quale è stato conferito, a far data dal 12 agosto 2019, per la durata di anni 3 (tre), eventualmente rinnovabili, secondo le esigenze dell'amministrazione e nel rispetto delle norme vigenti, sino ad un massimo di anni 2 (due), l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Risorse umane, Pianificazione, Formazione, Affari generali alla Dott.ssa Patrizia Bergo;

PRESO ATTO che con la Determinazione n. 4/2021, è stato, altresì, confermato quanto disposto con la Determinazione del Direttore Generale 29 Settembre 2016, n. 480, e successive determinazioni nn. 572-589/2019 e n. 815/2019, relative al conferimento della delega ai dirigenti dell'Agenzia per l'adozione di atti di gestione, relativamente ad "assunzione impegni di spesa di importo non superiore a 15.000,00.= euro", o ad "assunzione di impegni di spesa per l'affidamento, esclusivamente mediante mercato elettronico, e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro", oltre che per l'emanazione di provvedimenti a rilevanza esterna, attuativi degli atti di pianificazione assunti dall'Organo di Amministrazione, denominati "determinazioni dirigenziali";

VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2020, n. 26, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2021-2023, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2021-2023, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 02 Dicembre 2020, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la deliberazione n. 50 del 5 novembre 2019 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Maurizio Salvi Direttore Generale dell'Agenzia a seguito di selezione pubblica;

RICHIAMATO il contratto di lavoro di diritto privato rep. N. 28 del 12 novembre 2019 ed in particolare l'art. 4 rubricato *"trattamento economico ed altre spettanze"* che al punto d) disciplina le ferie spettanti al Direttore Generale in numero di 30 giorni complessivi per annualità;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 69 del 30 dicembre 2020 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha dichiarato la cessazione di diritto, a far data dal 30.12.2020, dell'incarico di Direttore Generale conferito al Dott. Maurizio Salvi;

ACCERTATA, all'atto della cessazione dell'incarico, la mancata totale fruizione delle ferie quale circostanza non imputabile al Direttore Generale Maurizio Salvi in quanto conseguente a risoluzione anticipata del rapporto di lavoro;

ACCERTATO, a seguito di rilevazione dal programma presenze, che al medesimo Direttore Generale spettano ancora n. 15 giorni di ferie non fruite dell'annualità 2020;

RICHIAMATA la normativa legislativa e contrattuale, le circolari ministeriali, nonché la posizione di dottrina e giurisprudenza sulla delicata materia della monetizzazione delle ferie non fruite ed in particolare l'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, il quale, in materia di ferie, riposi e permessi spettanti al personale delle amministrazioni pubbliche, dispone che gli stessi *"sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi";*

VISTO il parere n. 40033 dell'8 ottobre 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, il quale riconoscendo che la normativa appena citata, ai fini dell'inclusione nell'ambito oggettivo del divieto si riferisce a situazioni per le quali la prevedibilità dell'evento (collocamento a riposo) ovvero la volontà dei soggetti coinvolti (mobilità, dimissioni, risoluzione) consentirebbe una ponderazione circa l'adozione delle iniziative necessarie per assicurare la fruibilità del diritto, compatibilmente con le esigenze personali e organizzative dell'amministrazione;

VISTO il parere n. 94806 dell'8 novembre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria dello Stato, il quale evidenzia come la ratio del divieto previsto dall'art. 5, comma 8, del D. L. n.95/2012, consista nel contrastare gli abusi dovuti dall'eccessivo ricorso alla monetizzazione delle ferie a causa dell'assenza di programmazione e di controllo da parte dei dirigenti e non per quanto riguarda ipotesi di specifiche cause estintive del rapporto di lavoro (affermando che si ritiene riconoscibile l'esclusione dall'ambito di applicazione

dell'art. 5,comma 8, delle situazioni in cui il rapporto si conclude in modo anomalo e non prevedibile);

RILEVATO che la Corte Costituzionale (cfr. da ultimo sentenza n. 95/2016), la giurisprudenza, la prassi amministrativa e la magistratura contabile, escludono la monetizzazione delle ferie solo in caso di cessazione del rapporto di lavoro per cause effettivamente prevedibili;

RICHIAMATO, altresì, il Ccnl del 21.05.2018, che all'art.28, c.11, recependo quando indicato all'art. 18 del contratto del 06 luglio 1995, ha previsto che le ferie maturate e non godute sono monetizzabili solo all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, nei limiti delle vigenti norme di legge e delle relative disposizioni applicative;

RITENUTO, pertanto, che nel caso di specie, sussistendone tutti i presupposti di fatto e di diritto, occorra procedere alla monetizzazione delle ferie residue non usufruite dal Dott. Maurizio Salvi;

VERIFICATO che il Dott. Salvi, ultimo giorno di servizio 30 dicembre 2020, ha maturato all'atto della cessazione n. 15 giorni di ferie non godute con riferimento alle ferie residue anno 2020 come risulta dai tabulati del programma delle presenze;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla liquidazione dell'importo corrispondente a n. 15 giorni di ferie maturate e non godute alla data di cessazione del rapporto di lavoro pari ad € lordi, di cui alla retribuzione giornaliera pari a € lordi calcolata, secondo un principio generale, dividendo convenzionalmente la retribuzione mensile pari a € per 30, come espresso dall'ARAN in un orientamento applicativo riferito al personale dirigente dell'Area Regioni-Autonomie locali;

DATO ATTO che a fini imponibili occorre far riferimento a quanto stabilito dalla circolare ex Inpdap del 10 gennaio 1996, n. 2, con la quale è stato precisato che per retribuzione contributiva ai sensi della legge 8 agosto 1995, n.335, deve intendersi tutto ciò che il lavoratore riceve dal datore di lavoro in denaro o in natura al lordo di qualsiasi ritenuta, in dipendenza del rapporto di lavoro escluse le voci tassativamente indicate;

RITENUTO di dare mandato alla Posizione di lavoro Trattamento economico dell'Area Risorse umane, Pianificazione, Formazione, Affari generali, di rendere esecutivo il presente provvedimento di liquidazione, con l'imputazione della somma di € lordi, come sopra quantificata, sui corrispondenti capitoli di bilancio che recano la necessaria disponibilità al fine della contabilizzazione della spettanza;

La dirigente dell'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari Generali;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI PRENDERE ATTO di quanto specificato in epigrafe.

DI DARE ATTO che con Deliberazione n. 69 del 30 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha dichiarato la cessazione di diritto, a far data dal 30.12.2020, dell'incarico di Direttore Generale conferito al Dott. Maurizio Salvi.

DI DISPORRE la liquidazione in favore del Direttore uscente Dott. Maurizio Salvi della somma di € lordi a titolo di pagamento sostitutivo di n. 15 giorni di ferie maturate e non godute alla data di cessazione del rapporto di lavoro (ultimo giorno lavorativo 30.12.2020).

DI DARE MANDATO alla Posizione di lavoro Trattamento economico dell'Area Risorse umane, Pianificazione, Formazione, Affari generali di rendere esecutivo il presente provvedimento, con l'imputazione della somma di € lordi sui corrispondenti capitoli di bilancio che recano la necessaria disponibilità al fine della contabilizzazione della spettanza.

DI NOTIFICARE la presente al Dott. Maurizio Salvi.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
Decreto legislativo n. 33/2013	14	1	c	X			SI	